

» A salvezza de sto comando de 545 voti non sinceri, autentici
 » cità nell' importanza del gravissimo affar, devo umilmente rivol-
 » germe alla serenissima Signoria eccitandola a dar una proposizion
 » al Mazor Conseggio nel termine de otto zorni, e non più, perchè
 » cambiandose i eccellentissimi Capi ai ultimi de sto mese, più
 » tempo no ghe ze. Dal Mazor Conseggio se spieghi la so volontà
 » coi voti non sinceri, e questi comandi, che nel termine de otto
 » zorni sia proposto, e ai esteri, al popolo, al cittadin, a tutti sia ma-
 » nifestato l' impegno per far eseguir la so sacra, religiosa, inaltera-
 » bile promessa autenticada dalla sua autorità. »

Il discorso del Contarini poneva in certa guisa in istato di ac-
 cusa la Signoria in faccia al maggior Consiglio. La componevano
 in questa occasione

i sei consiglieri: Gerolamo Ascanio Molin,

Anzolo Boldù.

Ferigo Foscari,

Zuane Bragadin,

Francesco Falier,

Alvise Morosini,

ed i tre capi di XL superiori: Pietro Benzon.

Marco Balbi.

Carlo Zen.

In questo giorno faceva le funzioni di consigliere di settimana
 Zuane Bragadin in luogo di Ferigo Foscari, ch'era ammalato; sic-
 chè toccò a lui questa volta rispondere al Contarini: e rispose con le
 parole, che qui trascrivo:

« Fatalità dei tempi per mi dolorosissima de dover montar su
 » sta renga, la qual me ha sempre fatto terror, ze quella giusta
 » confusion, che dipende da un umiliante conoscimento de mi stesso
 » e delle qualità che per presentarse al serenissimo Mazor Conseg-
 » gio me manca: Gnente manco ghe voleva, perchè qua fossi tratto,
 » che la sopravvenienza del mal all' eccellentissimo Foscari, ch'era
 » disposto a risponder, e la fisica malattia dalla qual nel momento,